

Impianti FER: due adempimenti da non mancare

La nuova comunicazione al SUER per gli impianti in attività libera e il teledistacco del fotovoltaico da 100 a 999 kW

Due provvedimenti recenti impongono altrettanti adempimenti alle aziende con impianti a fonti rinnovabili. Sono obblighi distinti, ma conviene verificarli insieme: molte aziende ricadono in entrambi.

1. Modello Unico Parte III — comunicazione al SUER

Il Decreto MASE n. 223 del 15 luglio 2026 ha adottato il Modello Unico Parte III per trasmettere al SUER (Sportello Unico delle Energie Rinnovabili) i dati degli impianti FER realizzati in attività libera, una volta entrati in esercizio. Le Parti I e II restano riservate ai soli fotovoltaici fino a 200 kW su edifici o strutture fuori terra; per tutte le altre fattispecie in attività libera si applica la Parte III, da compilare a impianto già realizzato.

CHI, QUANDO, COME

- › **Impianti in esercizio dal 17 luglio 2026** — comunicazione telematica entro 5 giorni dall'entrata in esercizio.
- › **Impianti già in esercizio prima del 17 luglio 2026** — comunicazione entro il 17 gennaio 2027.
- › **Chi compila** — il soggetto proponente o l'installatore delegato.
- › **Cosa serve** — dati del dichiarante, dati catastali, natura agricola dell'area e SAU, area idonea o zona di accelerazione, titolo edilizio, schede tecniche per tipologia di impianto e, per gli impianti a terra oltre 200 kW e gli agrivoltaici, gli shapefiles in formato EPSG4326.
- › **Dove** — sezione «Documenti» della piattaforma SUER, sul portale GSE.

Gli effetti della mancata comunicazione nei termini non sono ancora chiariti, soprattutto per gli impianti preesistenti: il tema sarà affrontato al tavolo tecnico permanente referente per il SUER, istituito dal DM n. 368/2024. In attesa, meglio non far passare il termine.

2. Teledistacco — la scadenza del 31 dicembre

Per i fotovoltaici tra 100 e 999 kW vige l'obbligo di installare i sistemi di teledistacco (CCI e analoghi). Il 31 dicembre 2026 scade il termine per comunicare l'avvenuto adeguamento e ottenere il contributo forfettario ARERA senza decurtazioni: da gennaio 2027 scattano riduzioni progressive, fino all'azzeramento.

Taglia impianto	Scadenza adeguamento	Contributo forfettario
Da 100 a 499 kW	31 marzo 2028	Riduzione progressiva, azzerato dal 1° luglio 2027
Da 500 a 999 kW	31 dicembre 2027	Riduzione progressiva, azzerato dal 1° giugno 2027

Fonte: ARERA, Delibera 564/2025/R/eel del 23 dicembre 2025.

- **Valore del contributo:** ancora in verifica, ARERA ne ha affidato l'analisi di congruità al Politecnico di Milano. Conviene muoversi subito: la decurtazione dipende dalla data di comunicazione.
- **Che cosa si rischia:** il mancato adeguamento comporta la sospensione degli incentivi da parte del GSE e, nei casi più gravi, dell'esercizio da parte del gestore di rete.

ASSISTENZA

Gli uffici di Confagricoltura Padova verificano la posizione degli impianti aziendali su entrambi i fronti e predispongono le comunicazioni.